

Il Grande Reset è qui: «Follow the Money»

R21 renovatio21.com/il-grande-reset-e-qui-follow-the-money/

March 20, 2021

Renovatio 21 traduce questo articolo di William F. Engdahl.

La riorganizzazione dall'alto verso il basso dell'economia mondiale da parte di una cabala di tecnocrati delle multinazionali, guidata dal gruppo attorno al Forum Economico Mondiale di Davos – il cosiddetto *Great Reset* o Agenda 2030 delle Nazioni Unite – non è una proposta futura.

Il Great Reset del WEF non è semplicemente una grande idea di Klaus Schwab che riflette sulla devastazione economica del coronavirus. È stato a lungo pianificato dai maestri del denaro

È ben attualizzato poiché il mondo rimane in un folle lockdown per un virus.

L'area di investimento più calda dall'inizio dei lockdown globali del coronavirus è un qualcosa chiamato investimento ESG. Questo gioco altamente soggettivo e molto controllato sta spostando drasticamente i flussi di capitale globali in un gruppo selezionato di azioni e obbligazioni societarie «approvate».

In particolare, promuove l'agenda distopica 2030 delle Nazioni Unite o l'agenda del Grande Reset del WEF. Lo sviluppo è uno dei cambiamenti più pericolosi e meno compresi almeno nell'ultimo secolo.

Ciò che i banchieri e i giganti fondi di investimento come BlackRock hanno fatto è creare una nuova infrastruttura di investimento che scelga «vincitori» o «perdenti» per gli investimenti in base alla serietà con cui l'azienda si occupa di ESG: ambiente (*Environment*), valori sociali (*Social values*) e governance

L'agenda delle Nazioni Unite per l'«economia sostenibile» viene realizzata silenziosamente dalle stesse banche globali che hanno creato la crisi finanziaria nel 2008.

Questa volta stanno preparando il Grande Reset di Klaus Schwab del WEF indirizzando centinaia di miliardi e presto trilioni di investimenti verso aziende «*woke*» da loro ben selezionate, e lontano dai «*non-woke*» come le compagnie petrolifere e del gas o il carbone. [La parola *woke*, mirabile esempio della neolingua installatasi negli ultimi mesi, sta a significare l'essere consapevoli delle ingiustizie come il razzismo e delle disuguaglianze di genere – cioè tutte le rivendicazioni di femministe, gay e trans, ndr]

Ciò che i banchieri e i giganti fondi di investimento come BlackRock hanno fatto è creare una nuova infrastruttura di investimento che scelga «vincitori» o «perdenti» per gli investimenti in base alla serietà con cui l'azienda si occupa di ESG: ambiente (*Environment*), valori sociali (*Social values*) e governance.

Ad esempio, un'azienda ottiene valutazioni positive per la serietà dell'assunzione di dipendenti e dirigenti diversificati per genere, o adotta misure per eliminare la propria «impronta» di carbonio rendendo le proprie fonti energetiche verdi o sostenibili, per usare il termine ONU.

L'obiettivo centrale cruciale degli strateghi ESG è creare un passaggio a energie alternative inefficienti e costose, l'utopia promessa dello Zero Carbonio. È guidato dalle principali istituzioni finanziarie del mondo e dalle banche centrali. Hanno creato una serie incredibile di organizzazioni per guidare la loro agenda di investimenti verdi

Il modo in cui le aziende contribuiscono a una governance sostenibile globale è nella vaghezza dell'ESG e potrebbe includere qualsiasi cosa, dalle donazioni aziendali a Black Lives Matter, al supporto di agenzie delle Nazioni Unite come l'OMS.

L'obiettivo centrale cruciale degli strateghi ESG è creare un passaggio a energie alternative inefficienti e costose, l'utopia promessa dello Zero Carbonio. È guidato dalle principali istituzioni finanziarie del mondo e dalle banche centrali. Hanno creato una serie incredibile di organizzazioni per guidare la loro agenda di investimenti verdi.

Nel 2013, molto prima del coronavirus, la principale banca di Wall Street, Morgan Stanley, ha creato il proprio Institute for Sustainable Investing. Questo è stato presto ampliato nel 2015 quando Morgan Stanley è entrato a far parte del comitato direttivo della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF). Sul suo sito web affermano,

«Il PCAF si basa sulla posizione dell'accordo di Parigi sul clima secondo cui la comunità globale dovrebbe sforzarsi di limitare il riscaldamento globale a 1,5 ° C sopra i livelli preindustriali e secondo cui la società dovrebbe decarbonizzare e raggiungere le emissioni nette zero entro il 2050».

I banchieri stanno creando le proprie regole contabili per valutare o valutare l'impronta di carbonio o il profilo verde di un'azienda

Nel 2020 il PCAF aveva più di 100 banche e istituzioni finanziarie tra cui ABN Amro, Nat West, Lloyds Bank, Barclays, Bank of America, Citi Group, CIBC, Danske Bank e altri. Diverse banche membri del PCAF sono state incriminate per riciclaggio di denaro. Ora percepiscono un nuovo ruolo come modelli di virtù per cambiare l'economia mondiale, se vogliamo credere alla retorica. In particolare, l'ex governatore della Banca d'Inghilterra, Mark Carney è un «osservatore» o consulente del PCAF.

Nell'agosto 2020 il PCAF ha pubblicato una bozza di standard che delinea un approccio proposto per la contabilità globale del carbonio. Ciò significa che i banchieri stanno creando le proprie regole contabili per valutare o valutare l'impronta di carbonio o il profilo verde di un'azienda.

Il ruolo centrale di Mark Carney

Mark Carney è al centro della riorganizzazione della finanza mondiale per sostenere l'agenda verde 2030 delle Nazioni Unite dietro il Great Reset del WEF di Davos, dove è membro del Consiglio di fondazione. È anche consigliere del Segretario generale delle Nazioni Unite come inviato speciale delle Nazioni Unite per l'azione per il clima.

«Per raggiungere lo zero netto abbiamo bisogno di un'intera transizione economica: ogni azienda, ogni banca, ogni assicuratore e investitore dovrà adeguare i propri modelli di business, sviluppare piani credibili per la transizione e implementarli»

Ha descritto il piano PCAF come segue:

«Per raggiungere lo zero netto abbiamo bisogno di un'intera transizione economica: ogni azienda, ogni banca, ogni assicuratore e investitore dovrà adeguare i propri modelli di business, sviluppare piani credibili per la transizione e implementarli. Per le società finanziarie, ciò significa rivedere più delle emissioni generate dalla propria attività imprenditoriale. Devono misurare e segnalare le emissioni generate dalle società in cui investono e alle quali prestano. Il lavoro del PCAF per standardizzare l'approccio alla misurazione delle emissioni finanziate è un passo importante per garantire che ogni decisione finanziaria tenga conto del cambiamento climatico».

In qualità di Governatore della Banca d'Inghilterra, Carney ha svolto un ruolo chiave nel convincere le banche centrali mondiali a sostenere l'agenda verde dello schema 2030 delle Nazioni Unite.

Le principali banche centrali del mondo, attraverso la loro Banca centrale dei Regolamenti Internazionali (BRI) a Basilea, hanno creato una parte fondamentale della crescente infrastruttura globale che sta guidando i flussi di investimenti verso società «sostenibili» e lontano da quelle come le società del petrolio e del gas ritenute «non sostenibili».

Quando l'allora governatore della Banca d'Inghilterra Mark Carney era a capo del Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB) della BRI, nel 2015 ha istituito una cosiddetta Task force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD).

Le principali banche centrali del mondo, attraverso la loro Banca centrale dei Regolamenti Internazionali (BRI) a Basilea, hanno creato una parte fondamentale della crescente infrastruttura globale che sta guidando i flussi di investimenti verso società «sostenibili» e lontano da quelle come le società del petrolio e del gas ritenute «non sostenibili»

I banchieri centrali dell'FSB hanno nominato 31 persone per formare il TCFD. Presieduto dal miliardario Michael Bloomberg, includeva oltre a BlackRock, JP MorganChase; Barclays Bank; HSBC; Swiss Re, la seconda più grande riassicurazione al mondo; Banca cinese ICBC; Tata Steel, ENI oil, Dow Chemical, il gigante minerario BHP e David Blood di Al Gore's Generation Investment LLC.

Anne Finucane, vicepresidente della Bank of America, membro sia del PCAF che del TCFD, ha osservato, «ci impegniamo a garantire che i rischi e le opportunità legati al clima siano adeguatamente gestiti all'interno della nostra attività e che stiamo lavorando con i governi e mercati per accelerare i cambiamenti necessari... il cambiamento climatico presenta rischi per la comunità imprenditoriale ed è importante che le aziende esprimano il modo in cui questi rischi vengono gestiti».

Il vicepresidente della Bank of America descrive come valutano i rischi nel suo portafoglio di prestiti immobiliari valutando «un'analisi del rischio fisico acuto su un portafoglio campione di mutui residenziali della Bank of America negli Stati Uniti. A ogni proprietà è stato assegnato un punteggio basato sul livello di rischio associato a 12 potenziali pericoli: tornado, terremoto, ciclone tropicale, grandinata, incendi, inondazioni fluviali, inondazioni improvvise, inondazioni costiere, fulmini, tsunami, vulcani e tempeste invernali».

Inoltre, il «rischio» di investimento delle banche in petrolio e gas, nonché in altri settori industriali, viene rivisto utilizzando i criteri del TCFD di Carney. Tutti i rischi sono definiti come correlati alla CO₂, nonostante non ci siano prove scientifiche conclusive che le emissioni di CO₂ prodotte dall'uomo stiano per distruggere il nostro pianeta a causa del riscaldamento globale. Piuttosto prove dell'attività solare suggeriscono che stiamo entrando in un periodo di raffreddamento instabile, il *Grand Solar Minimum*. Ciò non preoccupa gli interessi finanziari che raccoglieranno trilioni nel prossimo decennio.

Stanno stabilendo le regole e definiranno un'azienda o anche un Paese in base al grado di emissioni di carbonio che creano

Un'altra parte fondamentale della preparazione finanziaria per il Grande Reset, la trasformazione fondamentale da un'economia ad alta intensità energetica a un'economia a bassa ed economicamente inefficiente, è il Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

Il SASB afferma che «fornisce una serie chiara di standard per la rendicontazione delle informazioni sulla sostenibilità in una vasta gamma di questioni...». Ciò suona rassicurante fino a quando non guardiamo a chi compone i membri del SASB che forniranno l'*imprimatur* ecologico.

I membri includono, oltre al più grande gestore di fondi del mondo, BlackRock (più di 7 trilioni di dollari in gestione), anche Vanguard Funds, Fidelity Investments, Goldman Sachs, State Street Global, Carlyle Group, Rockefeller Capital Management e numerose importanti banche come Bank of America e UBS. Molti di questi sono responsabili del crollo finanziario globale del 2008.

Se sei pulito ed ecologico, potenzialmente ottieni investimenti. Se sei considerato un inquinatore di carbonio come oggi sono considerate le industrie del petrolio, del gas e del carbone, i flussi di capitale globali disinvestiranno o eviteranno di finanziarti

Cosa sta facendo questo gruppo quadro? Secondo il loro sito web, «Dal 2011 lavoriamo per un obiettivo ambizioso di sviluppo e mantenimento principi contabili di sostenibilità per 77 settori».

L'obiettivo è creare una rete di entità finanziarie con sede a livello globale che controllano la ricchezza combinata, comprese assicurazioni e fondi pensione, in quello che affermano valere \$ 100 trilioni.

Stanno stabilendo le regole e definiranno un'azienda o anche un Paese in base al grado di emissioni di carbonio che creano. Se sei pulito ed ecologico, potenzialmente ottieni investimenti. Se sei considerato un inquinatore di carbonio come oggi sono considerate le industrie del petrolio, del gas e del carbone, i flussi di capitale globali disinvestiranno o eviteranno di finanziarti.

L'obiettivo immediato di questa cabala finanziaria è la spina dorsale dell'economia mondiale, l'industria del petrolio e del gas insieme al carbone.

Parte fondamentale della preparazione finanziaria per il Grande Reset, la trasformazione fondamentale da un'economia ad alta intensità energetica a un'economia a bassa ed economicamente inefficiente

Idrocarburi sotto attacco

L'obiettivo immediato di questo cartello finanziario è la spina dorsale dell'economia mondiale, il settore del petrolio, del carbone e del gas naturale.

Gli analisti dell'industria petrolifera prevedono che nei prossimi cinque anni o meno i flussi di investimenti nel più grande settore energetico del mondo diminuiranno drasticamente.

«Dato quanto sarà centrale la transizione energetica per le prospettive di crescita di ogni azienda, chiediamo alle aziende di divulgare un piano per come il loro modello di business sarà compatibile con un'economia *net zero*», ha scritto il presidente e CEO di BlackRock Larry Fink nella sua lettera 2021 a CEO. Blackrock è il più grande gruppo di investimento al mondo con oltre 7 trilioni di dollari da investire. Un altro ufficiale di BlackRock ha detto a una recente conferenza sull'energia, «dove andrà BlackRock, altri seguiranno».

L'obiettivo immediato di questa cabala finanziaria è la spina dorsale dell'economia mondiale, l'industria del petrolio e del gas insieme al carbone.

«Per continuare ad attrarre capitali, i portafogli devono essere costruiti attorno ad asset privilegiati fondamentali: barili a basso costo, di lunga durata e a bassa intensità di carbonio», ha affermato Andrew Latham, Vicepresidente, Global Exploration di WoodMac, una società di consulenza energetica.

L'amministrazione Biden sta già mantenendo la sua promessa di eliminare gradualmente petrolio e gas vietando nuovi contratti di locazione in terre federali e offshore e l'oleodotto Keystone XL.

Il settore del petrolio e del gas e dei suoi derivati come i prodotti petrolchimici sono al centro dell'economia mondiale. Le 50 più grandi compagnie petrolifere e del gas del mondo, comprese le società statali e quelle quotate in borsa, hanno registrato ricavi per circa 5,4 trilioni di dollari nel 2015.

I prezzi dell'energia saliranno alle stelle come hanno fatto durante le recenti bufere di neve in Texas. Il costo dell'elettricità nei paesi industriali diventerà proibitivo per l'industria manifatturiera

Mentre la nuova amministrazione Biden spinge la propria opposizione ideologica ai cosiddetti combustibili fossili, il mondo vedrà un rapido declino degli investimenti nel petrolio e nel gas. Il ruolo dei globalisti di Davos e degli attori finanziari ESG lo garantisce. E i perdenti saremo noi.

I prezzi dell'energia saliranno alle stelle come hanno fatto durante le recenti bufere di neve in Texas. Il costo dell'elettricità nei paesi industriali diventerà proibitivo per l'industria manifatturiera. Ma riposare bene. Tutto questo fa parte del Grande Reset in corso e della sua nuova dottrina degli investimenti ESG.

Nel 2010 il capo del gruppo di lavoro 3 del gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite, il dott. Otmar Edenhofer, ha detto ad un intervistatore:

«... Bisogna dire chiaramente che redistribuiamo *de facto* la ricchezza mondiale attraverso la politica climatica. Ci si deve liberare dall'illusione che la politica climatica internazionale sia politica ambientale. Questo non ha quasi più nulla a che fare con la politica ambientale...»

«... bisogna dire chiaramente che redistribuiamo *de facto* la ricchezza mondiale attraverso la politica climatica. Ci si deve liberare dall'illusione che la politica climatica internazionale sia politica ambientale. Questo non ha quasi più nulla a che fare con la politica ambientale...».

Il Great Reset del WEF non è semplicemente una grande idea di Klaus Schwab che riflette sulla devastazione economica del coronavirus. È stato a lungo pianificato dai maestri del denaro.

William F. Engdahl

F. William Engdahl è consulente e docente di rischio strategico, ha conseguito una laurea in politica presso la Princeton University ed è un autore di best seller sulle tematiche del petrolio e della geopolitica. È autore, fra gli altri titoli, di Seeds of

Destruction: The Hidden Agenda of Genetic Manipulation («*Semi della distruzione, l'agenda nascosta della manipolazione genetica*»), consultabile anche sul sito globalresearch.ca.

Questo articolo, tradotto e pubblicato da Renovatio 21 con il consenso dell'autore, è stato pubblicato in esclusiva per la rivista online *New Eastern Outlook* e ripubblicato secondo le specifiche richieste.

Renovatio 21 offre la traduzione di questo articolo per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.